

# **Poste e Appalti Postali: Occupiamoci di Occupazione**

**Sono di un miliardo e trentadue milioni gli utili di Poste Italiane!**

Un utile di bilancio stratosferico che si consolida da dieci anni e che non ha pari in nessun'altra azienda Italiana, e per di più un'azienda di "Stato".

Che cosa fa un'azienda di Stato che crea ricchezza straordinaria?

Porta a licenziare centinaia e centinaia di lavoratori degli Appalti Postali che, sin dal 2000, hanno contribuito al raggiungimento dei risultati economici di Poste.

Infatti, Poste, mentre incrementa i guadagni, alle Aziende Postali in Appalto taglia drasticamente il lavoro e i dipendenti di quest'ultime perdono occupazione: oltre al danno si aggiunge la beffa dato che, contemporaneamente, Poste assume più di 1.500 lavoratori a tempo determinato per fronteggiare le esigenze ordinarie del servizio di recapito postale.

Allora, se oggi la domanda che tutti si pongono è come creare lavoro in tempo di crisi, noi vogliamo chiedere al Governo di questo Paese se non si senta in dovere di combattere la disoccupazione iniziando dalle situazioni più favorevoli e dalle aziende come Poste Italiane.

Stiamo chiedendo, dopo dodici mesi di lotte inascoltate che, se Poste ci toglie il lavoro, il Governo e le Istituzioni tutte debbono fare in modo che una "piccola" parte di quella ricchezza consolidata da una azienda, il cui unico azionista è pubblico, si reinvesta in mantenimento dell'occupazione.

Per questo motivo sollecitiamo un incontro con il Ministero dello Sviluppo Economico richiesto già da tempo e ancora non concesso; vorremmo un confronto serio, per rappresentare il dramma che colpisce centinaia e centinaia di lavoratori oggi "senza lavoro e senza sostegno economico".

**TUTTI I LAVORATORI E LE LAVORATRICI DELLE AGENZIE DI RECAPITO  
SONO MOBILITATI PER UN SIT-IN IL 3 OTTOBRE 2013 DALLE ORE 09:00  
PRESSO IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER AVERE UNA  
DATA CERTA D'INCONTRO**